

DNA MILANO

Oggetto di una vera mutazione genetica, da capitale industriale a sede del terziario avanzato e meta turistica con numeri da primato, la città rivela la sua nuova personalità: aperta, fluida, trasformista

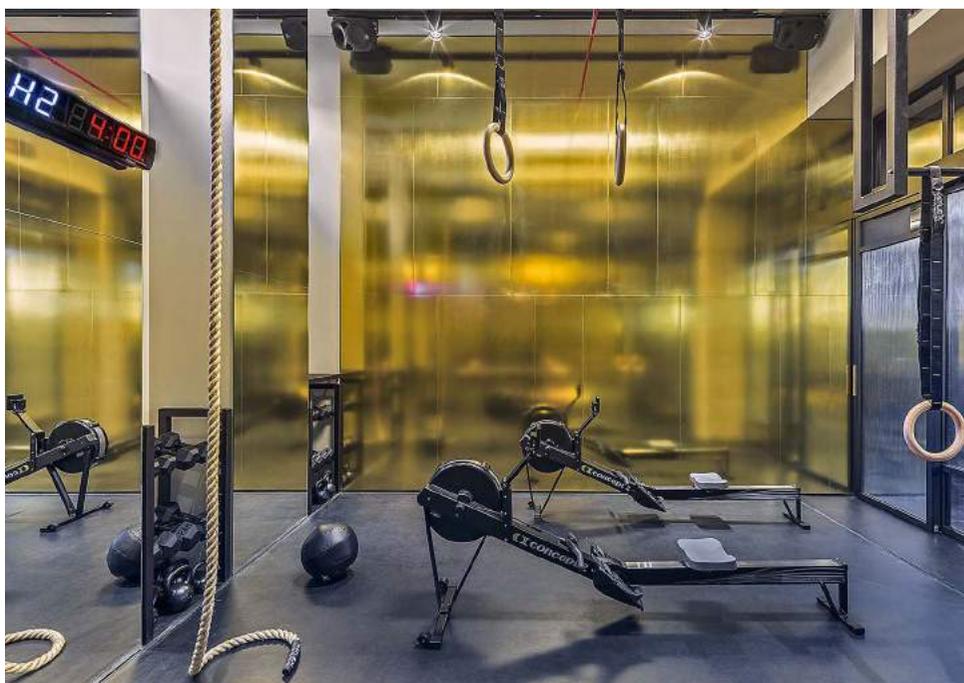
di Laura Maggi — ha collaborato Francesca Benedetto — foto di Robert Holden

Un osservatorio privilegiato sulla città: il 19° piano della Torre Generali di Zaha Hadid, nella nuova Citylife sorta sull'area ex FieraMilano (city-life.it). Pagina accanto, esotismo green con palme e banani in piazza Duomo: un progetto di landscape design di Marco Bay (marcobay.it).

Lo spirito della città si sperimenta dentro le nuove cattedrali dell'arte e del sapere, che ospitano anche chef pluristellati. E in ex palazzi istituzionali trasformati in oasi urbane del benessere



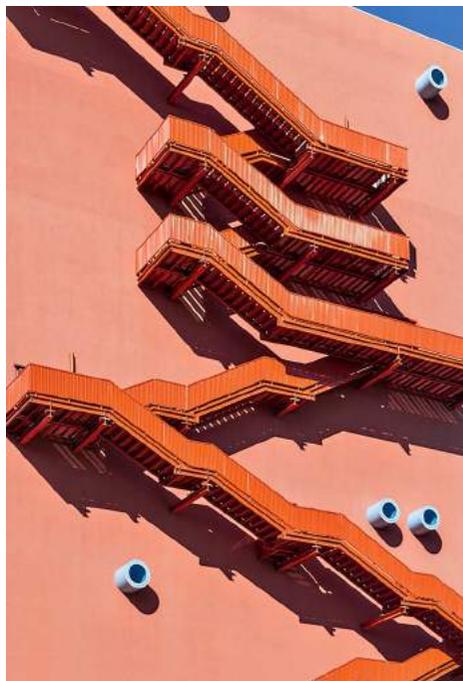
Sopra, da sinistra, lo chef Enrico Bartolini, 4 stelle Michelin, nel suo ristorante all'ultimo piano del Mudec, arredato in collaborazione con Baxter. La sua è una cucina con tante sfumature: "Cerchiamo il gusto originario dei sapori", racconta. "Qui mi sento a casa e anche se siamo indipendenti, essere al Museo delle Culture è un'occasione in più di incontri" (enricobartolini.net). Al centro, la Fondazione Feltrinelli anche sede di Microsoft, a Porta Volta, un progetto firmato da Herzog & de Meuron. A destra, l'approdo al primo piano della fondazione con l'opera-installazione al neon di Joseph Kosuth (fondazionefeltrinelli.it). Sotto, le aree fitness e beauty del Ceresio 7 Gym & Spa all'interno dell'edificio di Dsquared2, nell'ex sede storica dell'Enel. Il progetto è dello studio Storage Associati, già autore della ristrutturazione dell'intero building. (ceresio7gym-spa.com).





La nuova galleria Massimo De Carlo a Palazzo Belgioioso, dimora neoclassica di Giuseppe Piermarini. Nell'ex biblioteca, l'opera del 1975 'Una casa in fil di ferro' di Gianfranco Baruchello. Fino al 29/4 ospita 'Chittagong', personale dell'artista cinese Liu Xiaodong (massimodecarlo.com).

Gli spazi cittadini sono sempre più strutturati in modalità flessibile e polifunzionale e diventano ambiti di produzione culturale, luoghi versatili di incontro, sperimentazione e condivisione



Sopra, da sinistra, Orsonero Coffee, aperto da Brent Jopson e Giulia Gasperini, è una caffetteria canadese su progetto dello studio ForestieriPacePezzani (via Broggi 15). Al centro, la torre della Scuola Politecnica di Design, parte del Knowledge Transfer Center IULM firmato da 5+1AA, accoglie ogni anno 240 studenti, di cui l'80% stranieri, per master dal Car and transportation design al sempre più richiesto Food design (scuoladesign-spd.it). A destra, non solo tennis, nuoto, canottaggio e fitness nella storica Canottieri Olona 1894 sul Naviglio Grande, oggi trasformata in un club multifunzionale (olona1894.it). Sotto, a sinistra, la piazza coperta di BaseMilano, progetto architettonico di Onsitestudio nell'ex Ansaldo, luogo di produzione culturale e foresteria-ostello (base.milano.it). A destra, la piscina dei Bagni Misteriosi del Teatro Franco Parenti, dove la cultura fa rima con sport e dj set a bordo vasca (bagnimisteriosi.com).





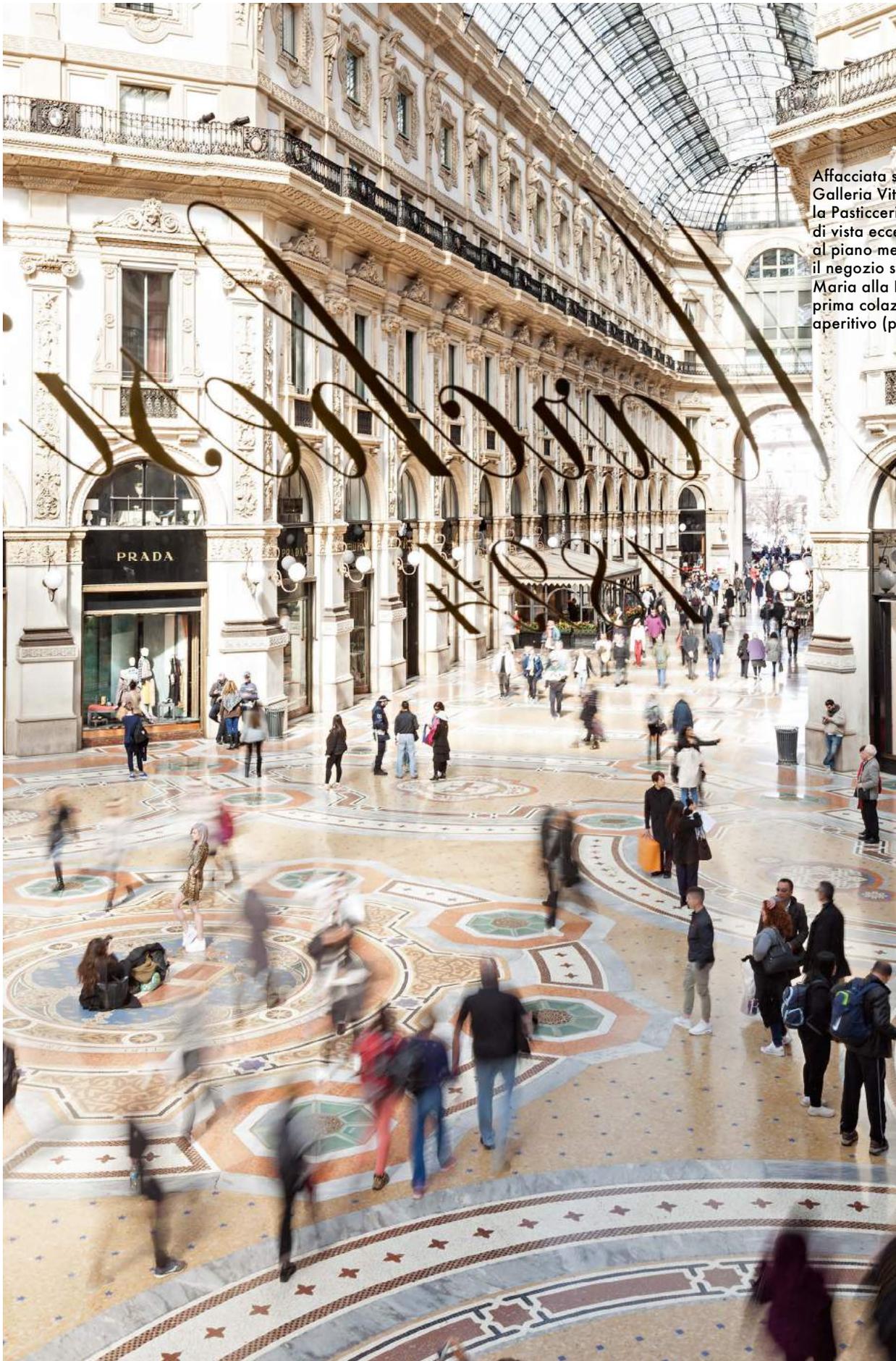
Una vista della Torre Generali, ancora work in progress a CityLife, firmata Zaha Hadid come le vicine residenze bianche, dall'inconfondibile segno fluido. Lo slanciato grattacielo, con galleria-shopping center alla base, si avvita in altezza raggiungendo i 190 m (city-life.it).

Per gli studenti stranieri vivere a Milano è anche acquisire quella sensibilità e raffinatezza che contraddistingue la città, frequentando scuole di design e accademie di moda



Sopra, a sinistra, la terrazza con piscina outdoor e vista a 360° sullo skyline, e sotto, a destra, la lounge dell'Hotel Viu Milan, firmato dagli architetti Arassociati, con interior design dello studio Nicola Gallizia. Molteni&C Contract Division ha realizzato con arredi custom made tutte le aree pubbliche (ingressi, ristoranti, bar), le camere e le suite (hotelviumilan.com). Al centro, l'Accademia del Panino Italiano che organizza esposizioni, corsi professionali e amatoriali di panificazione, a difesa dell'identità del prodotto made in Italy (accademiapaninoitaliano.it). A destra, Andrea Provenzani, chef e proprietario dello storico ristorante Il Liberty a Porta Nuova, ridisegnato dall'architetto Carlo Donati con un'interpretazione contemporanea dello stile d'epoca (il-liberty.it). Sotto, a sinistra, Attilio Fusetti, direttore della SPD, ritratto all'interno sulle scale che si intersecano, simbolo dell'incrocio dei saperi (scuoladesign-spd.it).





Affacciata sull'ottagono della Galleria Vittorio Emanuele II, la Pasticceria Marchesi è un punto di vista eccezionale. Situata al piano mezzanino, reinterpreta il negozio storico di via Santa Maria alla Porta, con sala per prima colazione, lunch, tè e aperitivo (pasticceriamarchesi.it).

La Galleria Vittorio Emanuele II, tra i luoghi simbolo milanesi, è al centro di un progetto articolato di restyling che prevede non solo punti vendita, ma anche spazi per attività artistiche e culturali



Dedicato alla fotografia e ai linguaggi visivi, l'Osservatorio Fondazione Prada è situato a livello della cupola in ferro e vetro della Galleria realizzata da Giuseppe Mengoni nel 1867. Lo spazio, appena restaurato, è di 800 mq su due livelli (fondazioneprada.org).

Unica città italiana della top ten European Best Destinations 2017, Milano si posiziona al secondo posto del prestigioso concorso che ha coinvolto 426.859 persone di 174 Paesi. Una posizione eccellente, confermata anche dai dati sull'hospitality dell'Osservatorio metropolitano per il 2016: il capoluogo lombardo si classifica come prima meta turistica italiana con 7,6 milioni di presenze, sesta a livello europeo e quattordicesima nel mondo. Con un giro d'affari di 4,1 miliardi di euro nel 2016, il turismo internazionale la premia come destinazione per l'arte, la cultura e, naturalmente, lo shopping. Qui convergono sempre più giovani dall'estero per studiare in primis moda e design e gli stranieri residenti sono in rapporto di 1:5. Milano è costantemente in progress, pur con il problema del recupero delle periferie che investe ormai tutte le città metropolitane. Allenatasi per vincere con Expo 2015, continua la sua strategia sulla scia positiva dei risultati. Piace per le dimensioni contenute e il passo internazionale, per la facilità con cui la si percorre, con i trasporti pubblici o la bicicletta, per l'ospitalità stellata di hotel e ristoranti gourmet, per le sempre nuove rivelazioni di aree emergenti e spazi nascosti. Abbiamo voluto coglierne quel suo aspetto fluido, aperto al cambiamento, alla trasformazione, ai flussi inattesi di persone che la attraversano, fotografando le zone che hanno subito un lifting radicale, i nuovi progetti urbanistici ideati come luoghi multifunzionali e versatili. Come CityLife, nata sulle ceneri dell'ex Fiera di Milano, ora con presenze architettoniche di grande firma – da Arata Isozaki a Daniel Libeskind, a Zaha Hadid – dove il residenziale si interseca con gli spazi per il lavoro e lo shopping, e la connessione è il verde dei giardini aperti, degli orti fioriti.

Gallerie d'arte e cultura Nel cuore antico della città, Massimo De Carlo sorprende con l'apertura della sua seconda galleria

d'arte contemporanea a Palazzo Belgioioso, dimora principesca del '700; mentre Fondazione Prada lo fa con il nuovo Osservatorio, a livello del tetto della Galleria Vittorio Emanuele II, che offre rassegne fotografiche e scorci mozzafiato. A Porta Volta, è nata una nuova cattedrale firmata da Herzog & de Meuron, la Fondazione Feltrinelli, uno spazio aperto alla città per volontà dichiarata, con libreria, caffetteria, sala polifunzionale e aula lettura sotto la cuspid del tetto.

Hotel Appena aperto, l'Hotel Viu Milan si affaccia con la grande piscina su Porta Nuova: firmato dagli architetti Arassociati, con interior design dello studio Nicola Gallizia, ha alla guida della cucina lo chef stellato Giancarlo Morelli. Di segno diverso, a Porta Genova, CasaBase, una foresteria-ostello dove il design si mixa al vintage, è parte di una complessa riqualificazione delle ex acciaierie Ansaldo con spazio burò-coworking, BarBase e lounge sempre aperta, pensata come una piazza coperta.

Ristoranti Dentro un museo, all'ultimo piano del Mudec, ha aperto il ristorante di Enrico Bartolini, chef con 4 stelle conseguite in un solo anno. Sfoggia invece un nuovo volto lo storico Il Liberty di Andrea Provenzani, grazie all'intervento di Carlo Donati.

Caffè e pasticceria Con l'apertura della Pasticceria Marchesi torna in auge il rito di fermarsi in Galleria Vittorio Emanuele II, per le squisitezze della casa. Invece, a Porta Venezia, da Orsonero si sperimenta il nuovo trend del caffè alla canadese introdotto da Brent Jopson.

Wellness Mentre istituzioni storiche come la canottieri Olona e la piscina Caimi, ribattezzata Bagni Misteriosi del Teatro Franco Parenti, hanno subito un benefico restyling, dentro gli headquarters di Dsquared2 ha aperto Ceresio 7 Spa&Gym, progettata da Storage Associati con lo spirito di un esclusivo club privato, negli spazi dell'ex sede storica dell'Enel. La città è decisamente in forma. –